

Dio bussava alla nostra porta e chiede di entrare nella nostra vita

«Gesù entrò in un villaggio, e una donna, di nome Marta, lo ospitò» racconta l'evangelista Luca. Gesù è in cammino verso Gerusalemme in compagnia dei suoi discepoli eppure, è il solo ad entrare in quella casa. La famiglia di Betania, che lo ospita, è composta dalle sorelle, Marta e Maria, e da un fratello di nome Lazzaro. Questa famiglia è immagine della Chiesa: la casa dei fratelli e delle sorelle. Per questo motivo i discepoli non entrano, essi, infatti, sono già dentro e accolgono Gesù. A quel tempo era l'uomo ad accogliere l'ospite e ad intrattenersi con lui, mentre le donne stavano in disparte, alle prese con i lavori domestici. Qui, invece, la padrona di casa è Marta, una donna, mentre s'intrattiene con l'ospite un'altra donna: la sorella Maria. Questo dimostra che l'annuncio del Vangelo è rivolto senza alcuna distinzione a tutti, uomini e donne. Gesù accetta l'ospitalità offertagli da una donna, cosa in quei tempi ritenuta altamente disdicevole. Egli può farlo poiché il suo cuore è puro, quindi è veramente libero dai condizionamenti sociali. Con Gesù è Dio stesso a chiedere di essere accolto nella nostra casa. Spesso sbagliando, noi immaginiamo Dio come un re assiso in trono, al quale prostrarci per ottenere aiuto e protezione. Gesù, invece, ci mostra di aver bisogno della nostra ospitalità, egli cerca l'affetto e l'amicizia degli uomini. «Ecco sto alla porta e busso, se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20) scrive il Signore Risorto alla Chiesa di Laodicea. Così allo stesso modo Dio bussava alla nostra porta e chiede di entrare nella nostra vita. È come un innamorato che cerca il cuore dell'amata e attende un suo cenno, pieno di speranza. Nella casa di Betania, la sorella di Marta, Maria, «stava seduta ai piedi del maestro». Non c'erano sedie nella casa ebraica del tempo, ma stuoie e tutti stavano per terra. Questa espressione del Vangelo *stare seduti ai piedi* ha un significato tecnico: indica l'essere accolti tra i discepoli di un maestro per ascoltarne gli insegnamenti. Infatti Paolo dichiara con orgoglio di essere stato «seduto ai piedi di Gamaliele nella più rigida osservanza della legge dei padri» (At 22, 3). In realtà anche questo stare di Maria ai piedi del maestro è una grande novità per quei tempi. Infatti, al tempo di Gesù, mai nessun maestro avrebbe accolto tra i suoi discepoli una donna: È meglio bruciare la Bibbia che metterla nelle mani di una donna, erano soliti dire i rabbini. Invece Maria è assisa ai piedi di Gesù per ascoltare la sua parola, quale vera discepola. Così facendo ha scelto «la parte migliore, che non le sarà tolta»: stare sempre con il suo Signore.

Don Flaminio Fonte